Allegato alla Deliberazione n. 18 del 13 aprile 2012

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 aprile 2012

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 13/04/2012, AD OGGETTO:

OGGETTO: Adesione al manifesto "*Per una Costituente della cultura".*

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ADESIONE AL MANIFESTO "PER UNA COSTITUENTE DELLA CULTURA".

SINDACO - PRESIDENTE

Ass. Caveri.

Si dà atto che (nel corso dell'intervento dell'Assessore Caveri):

- rientrano in aula i Cons. Armanino e Massari, mentre esce il Cons. Bacchella (ore 19:47) – Presenti n. 19.
- rientra in aula il Cons. Bacchella (ore 19:48) – Presenti n. 20.
- esce il Cons. Massari (ore 19:50) e rientra poco dopo (ore 19:52) – Presenti n. 20.

ASSESSORE CAVERI

Mi verrebbe da dire e ultima venne la cultura e mi auguro che non si dica per questa pratica che cosa c'entra la cultura con i cittadini di Lavagna, è una battuta! Non voglio spendere troppe parole per illustrare una delibera nelle cui premesse c'è esattamente quello che avrei voluto dire, quindi le richiamo molto rapidamente. Richiamo l'articolo 9 della Costituzione italiana molto importante "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura, della ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione" e poi elenco le leggi che avrebbero dovuto attuare questo principi fondamentale della Costituzione: il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, che poi è il Codice dei beni culturali e del paesaggio, per quanto riguarda la Regione Liguria la Legge 31 ottobre 2006 n. 42 che è il Testo unico in materia di cultura, per poi però arrivare a fare una diagnosi, che credo condivideranno tutti i colleghi, la mancanza di visioni lungimiranti e di investimenti adeguati sia per quanto riguarda la cultura, la scuola, l'università e la ricerca, la spesa pubblica con un calo significativo e in più l'affronto, la beffa di giustificare questi tagli parlando di crisi finanziaria globale. Ancora i tagli ai trasferimenti, alle regioni e agli enti locali che fatalmente poi si vanno a concentrare su quei settori che sono considerati un lusso.

Ebbene domenica 19 febbraio 2012 il quotidiano della Confindustria "Il Sole 24 Ore" ha pubblicato un manifesto molto importante, per una costituente della cultura, questo manifesto ha subito riscosso molta

attenzione e provocato un dibattito molto vivace, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, i Ministri Ornaghi Beni Culturali, Corrado Passera Sviluppo Economico, Francesco Profumo Istruzione Università e Ricerca, poi ancora molto interessante il Ministro Gnudi dellAmbiente e vari Sottosegretari. Infinite personalità del mondo accademico, della cultura, della ricerca e da tutto questo dibattito molti cittadini e io stesso avevo aderito in forma privata ma da tutto questo dibattito mancano colleghi le istituzioni locali che sono quelle che a mio avviso potrebbero provocare che cosa? Uno scossone salutare per fare sì che la domanda di cultura, noi viviamo in una situazione dove purtroppo anche per i beni comuni è necessario provocare un mercato. Allora se noi riusciamo a aumentare la domanda di cultura, se noi riusciamo sostanzialmente a far sì che quello che noi vediamo come un lusso o peggio come un costo che impoverisce le casse pubbliche, lo vediamo come una risorsa che al contrario l'unica che può provocare una crescita dolce e molto positiva, prima si parlava di beni comuni a proposito dell'acqua ma se c'è un bene comune per eccellenza che li rappresenta e li racchiude tutti questa è la cultura, senza la quale signori si rischia la deriva che abbiamo vissuto in questi anni. Perché noi possiamo anche indignarci dei molti Caligola che hanno nominato moltissimi cavalli senatori, ma non è eliminando i cavalli dal Parlamento che si risolve il problema, il problema è non scegliere più i Caligola. Questo è il vero problema e credo che anche su questo versante la cultura e l'articolo 9 della Costituzione abbia molto a che fare con l'articolo 54 della Costituzione, quello che dice che chi è chiamato a ricoprire cariche pubbliche lo deve fare con dignità, con disciplina, io aggiungo con onestà.

Allora tutto questo per dire che la cultura è qualcosa di molto concreto, di tangibile, se noi guardiamo i dati noi vediamo che ciò che poi fa diventare business la cultura è il turismo, quello che noi molto astrattamente chiamiamo il turismo, il turismo è qualcosa di molto significativo. Ma l'Italia che ha inventato il turismo culturale con il Gran Tour di cui hanno parlato moltissimi intellettuali e pittori del secolo riscorso, che mi sento un uomo del Novecento e quindi quando dico secolo scorso penso all'Ottocento ma

in realtà noi siamo ormai nel terzo millennio. Purtroppo per rilanciare il settore che potrebbe davvero farci crescere non si riesce a fare nulla.

Allora le cose che noi chiediamo con questo ordine del giorno sono essenzialmente quella di aderire al manifesto della cultura che si chiama per una costituente della cultura, questo manifesto utilizza una immagine molto bella che è la fotografia della Holland House Library di Londra dopo il bombardamento del 1940. Vedete queste immagini in bianco e nero, questa libreria di questo palazzo molto austero londinese, meta di personaggi come Dickens, come Walter Scott e molti altri, la vedete con il tetto sfondato e al centro una massa di detriti, ma gli scaffali di altri lati sono rimasti sostanzialmente in piedi perfetti e i libri a loro posto.

Nella scena ci sono tre personaggi vestiti di tutto punto con trenche e cappello, inglesi insomma, che come se nulla fosse continuano a consultare i libri, ebbene questa immagine secondo me ha un significato molto forte che è quella di dire anche circondati da macerie abbiamo il dovere di non perdere la fiducia, di non perdere la speranza. Ebbene questa immagine sarà sulle locandine della nostra cerimonia del 25 aprile che noi come noto la facciamo il 24 perché noi quella sera dedicheremo il 25 aprile di quest'anno all'articolo 9 della Costituzione, per dare un senso perché così come dalle macerie dell'ultimo conflitto si è creata una Costituente e si è avuta la forza di ricostruire questo paese altrettanto di fronte a macerie meno evidenti ma non meno gravi si abbia il coraggio di recuperare la situazione e di rilanciare, ripeto l'unica cosa che può garantire ai nostri giovani un futuro che non sia quello di consumatori inconsapevoli.

Nell'ultimo Governo abbiamo dovuto sopportare l'umiliazione di sentirci dire che la cultura non si mangia, io sono d'accordo, la cultura non si mangia, la cultura si respira e come l'aria non può mancare mai. Purtroppo ci si abitua inconsapevolmente a respirare aria tossica e questo credo che in questi anni è successo di fronte alla nostra rassegnazione o, peggio, di fronte alla nostra indifferenza ed è per questo che auspico che questo atto, questa delibera che è una delibera di indirizzo politico possa accogliere l'adesione di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il provvedimento? Pongo in votazione il provvedimento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 20 (assente il Cons. Brizzolara), votanti n. 16, astenuti n. 4 (Cons. Barbieri, Bardazzi, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 16.

Propongo che il provvedimento sia dichiarato immediatamente eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 20 (assente il Cons. Brizzolara), votanti n. 16, astenuti n. 4 (Cons. Barbieri, Bardazzi, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 16.

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno, signori Consiglieri vi ringrazio e buonasera a tutti.

La seduta termina alle ore 19:55.